

# Uomini, fatti la cronaca di un anno

## Nove anni al primario del mercato dei letti, ma dopo 4 mesi è libero

L'anno comincia all'insegna della giusta severità: nove anni di carcere al professor Guido Moricca, primario dell'istituto Regina Elena. I giudici lo riconoscono colpevole del mercato dei letti: i malati di cancro per ottenere un posto dovevano sborsare tangenti da mezzo milione fino a un milione e mezzo. Condannati anche, ma con pene più miti, i collaboratori del nolo professore romano.

Moricca però rimane in carcere pochi mesi: il 2 giugno torna in libertà provvisoria pagando una cauzione di oltre 70 milioni.



## Manette all'assenteista Dopo le retate però tutto come prima

I primi a cadere nella rete della giustizia furono i dipendenti delle poste, poi, via via, quelli degli altri ministeri e uffici pubblici. Con gran clamore a gennaio, cominciarono a scattare le manette ai polsi degli impiegati assenteisti. La maxi-inchiesta voluta dal giudice Infelisi in poco tempo fece finire in carcere trenta persone. La vicenda riempì le pagine dei giornali e subito la città si divise in due. C'era chi salutava

con entusiasmo l'iniziativa «moralizzatrice» e chi, come il sindacato metteva in guardia sulle facili scorciatoie: la pubblica amministrazione non poteva (e non può) essere risanata a colpi di sentenze. L'assenteismo va affrontato riformando il regime degli orari, dando un senso e una professionalità agli impiegati. E ora? Negli uffici e in tutto il settore pubblico tutto è rimasto come prima. Della maxi-inchiesta non si parla più, ma i problemi sono ancora lì.



## Nel lago trovano tre cadaveri 110 auto e mille misteri

Tra il 16 e il 28 gennaio carabinieri e polizia tirano su dalle acque limacciose e putride del laghetto di Guidonia le carcasse di 110 auto e tre cadaveri di uomini assassinati con la stessa tecnica: alcuni colpi sparati non in punti vitali e il colpo di grazia alla nuca. Gli inquirenti sono convinti che sul fondo ci siano altri quattro

corpi, le ricerche vanno avanti, ma non viene fuori più niente. Intanto, però, si rincorrono le ipotesi. Tante ipotesi: si parla di traffico di droga, di trame neofasciste, di spionaggio internazionale, di traffico di armi. Vengono emessi sette mandati di cattura per esponenti e militanti di organizzazioni eversive di destra: Paolo Signorelli, Sergio Calore, Carlo Filippo Todini, Bruno Mariani, Aldo Tisci e due egiziani. Qualcuno stabilisce collegamenti con il caso del giovane Leandri, assassinato nel '79 per «errore» dai fascisti. Il Pm della strage dell'Italicus ipotizza collegamenti con l'attentato al treno e quello alla stazione di Bologna. Ma nessuna certezza viene raggiunta.



## I fascisti sparano tra la folla e uccidono uno studente

A piazza Irnerio i fascisti sparano all'impazzata sulla gente per coprirsi la fuga dopo l'assalto in banca. Uno studente che si trova lì per caso, Alessandro Caravillani, 16 anni, figlio di una bidella e di un cameriere, viene centrato da una raffica di mitra. Cade a terra, riverso, la testa contro lo spigolo del marciapiede. I killer neri continuano a sparare, vengono colpiti un altro passante, due donne anziane e due agenti di polizia (una pattuglia era stata chiamata da un impiegato della Banca Nazionale del Lavoro, l'agenzia assaltata). Uno del commando si accanisce contro il giovane Caravillani già in terra morente: gli punta una

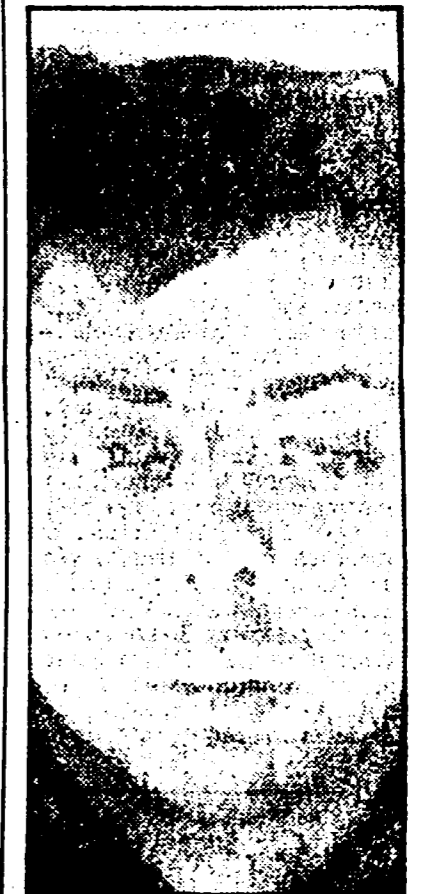
pistola alla tempia e spara il colpo finale. I fascisti si fanno strada a colpi di mitra e di rivoltella tra le bancarelle di un mercatino pieno di gente nel quartiere Aurelio. Viene sfiorata la strage. Da piazza Irnerio, dove tutto comincia intorno alle 10 e 30 del cinque marzo, per centinaia di metri il commando nero fa il vuoto intorno a sé. Poi riesce far perdere le tracce. Ma nella sparatoria rimane ferita Francesca Mambro, superlatitante nera del NAR. Sei ore dopo i suoi camerati la searcano, gravemente ferita, davanti all'ingresso secondario del pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito.



## Arrivano i metalmecanici 250 mila tute blu a S. Giovanni

Duecentomila, forse addirittura trecento. Il 26 marzo arrivano a Roma i metalmecanici: è la più grossa manifestazione di lavoratori dell'anno e anche la più raccontata. Non solo per i suoi aspetti sindacali, ma perché durante il comizio in piazza San Giovanni viene duramente contestato da un gruppo di lavoratori il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto. Da sotto il palco gli mandano bordate di fischi che lo costringono a interrompersi a più riprese. Seguono polemiche altrettanto vivaci. Rimane l'importanza della manifestazione operaia per lo sviluppo, l'occupazione, contro l'attacco padronale che poi si farà ancora più marcato.

## «Faccia a terra» Terroristi neri «fucilano» due agenti di polizia



«Faccia a terra» e poi un colpo alla nuca: due agenti di polizia Franco Sammarco e Giuseppe Carretta vengono assassinati così al Flaminio nella notte dell'8 giugno. Qualcuno telefona ai giornali: «Siamo B!». Ma ora sta venendo fuori che erano fascisti: Roberto Nistri (nella foto), Marzio Zurlo, Alberto Giannelli.



## Ugo Vetere eletto per la seconda volta sindaco della capitale

Tutti in piedi, le mani alzate, in segno di saluto, lunghi applausi: mercoledì 28 luglio Ugo Vetere viene eletto per la seconda volta sindaco della capitale. Una coalizione formata da PCI, PSI, PSDI, PRI e PDUP lo riconferma alla guida di una giunta di sinistra più forte di quella messa in crisi dal PSI a metà giugno. La DC gli contrappone Galloni, uomo di prestigio dello scudo crociato, politico di levatura nazionale e quindi candidato forte. Ma il tentativo non passa. La giunta di sinistra dà quindi una nuova prova di solidità: comincia una nuova stagione amministrativa ancora in pieno svolgimento.



## Il terrorismo internazionale esporta a Roma la «pace in Galilea»

Nei giorni delle stragi dei palestinesi in Libano, l'ipocrita operazione «pace in Galilea» ha una sanguinosa appendice romana. Il 24 giugno un commando del Nar tenta un'irruzione nella casa del rappresentante dell'Olp di Roma, Nemer Hammad. Nell'attentato muore un poliziotto e un altro viene ferito. Qualche giorno prima due giovani intellettuali dell'Olp erano stati massacrati nelle strade della capitale. Si chiamavano Kamal Hussein e Nazhy Mattar. Il 9 settembre, Arafat, capo dell'Olp viene a Roma dove è accolto con simpatia. Anche il Papa ha un colloquio con lui.



## Comunità antidroga La città contro l'eroina

È stato l'anno delle comunità di ex tossicodipendenti contro la droga: Tiburtino, Ostia, Casalbruciato, Trastevere. Ma è stato anche l'anno del record di morti per overdose. Solo a Roma sono rimasti uccisi 53 giovani, senza contare le altre vittime nel resto della regione.



## A Villa Ada in cerca d'amore con il computer «galante»

18 luglio '82. Gioiscono i cuori solitari. L'Estate romana propone a Villa Ada un computer programmato per scovare a suon di valvole le anime gemelle. L'illusione però dura solo pochi giorni. Il cervello elettronico infatti non ha districatezza con gli affari di cuore, e ben pochi si fidanzano.